

## CONFINDUSTRIA VENETO E FONDAZIONE BEVILACQUA LA MASA PRESENTANO LA TERZA EDIZIONE DI ALCHIMIE CULTURALI

*"Alchimie culturali" è il titolo del progetto che mette in contatto aziende venete ed artisti per sperimentare opere inedite*

*Le opere, frutto dell'incontro tra 6 artisti e 5 aziende, verranno esposte a Palazzetto Tito dal 26 ottobre al 24 novembre*

Venezia, 25 ottobre 2024 - **Confindustria Veneto** e **Fondazione Bevilacqua La Masa** hanno presentato oggi le opere frutto dell'iniziativa **Alchimie culturali**, che mette in contatto aziende venete ed artisti sviluppando sinergie originali, grazie alla fusione del know-how dell'impresa con l'espressione artistica contemporanea, per sperimentare produzioni di opere inedite.

La terza edizione del progetto - ideato da Confindustria Veneto, in collaborazione con la Fondazione Bevilacqua La Masa, e coordinato da Stefano Coletto - è stata presentata oggi nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte **Bruno Bernardi** (Presidente Fondazione Bevilacqua La Masa), **Italo Candoni** (Vice Direttore Confindustria Veneto) e **Stefano Coletto** (Curatore della Fondazione Bevilacqua La Masa e della mostra).

Il titolo, "**Relazioni alchemiche. Arte e impresa viaggiano insieme**", è stato scelto per sottolineare l'importanza delle dinamiche relazionali, indispensabili per dare valore ai processi che portano al momento trasformativo e creativo dell'opera: l'alchimia. Gli abbinamenti sono nati per affinità e scoperta. Il riverbero di questi percorsi ha generato esperienze di innovazione sociale e culturale, alimentando la performance d'impresa, anche sul tema specifico della sostenibilità.

Alchimie Culturali ha coinvolto 6 artisti e 5 aziende, da cui sono nati gli incontri tra: **Luisa Eugeni** e **Paolo Pretolani** con **Orsoni Venezia 1888** (Venezia), **Matteo Vettorello** con **Technowrapp** (Fonzaso, BL), **Martin Romeo** con **Maxfone** (Verona), **Fabio Roncato** con **Costruzioni Generali Girardini** (Sandrigo, VI), **Caterina Morigi** con **Elettromeccanica Viotto** (San Donà di Piave, VE).

Dopo la presentazione presso la Galleria di Piazza San Marco a maggio 2023, e un viaggio durato più di anno, fatto di visite, dialoghi e reciproche mediazioni su aspetti, tecnici, estetici, ed economici, **Alchimie culturali** ha permesso di produrre opere d'arte sorprendenti nei più diversi linguaggi, che verranno **esposte a Palazzetto Tito dal 26 ottobre al 24 novembre** prossimi (ingresso gratuito).

Saranno ospiti della mostra collettiva - quali esempi in Italia di dinamiche raffinate tra arte e impresa - anche il lavoro di Elena Mazzi per la Fondazione Casoli all'interno di Elica, a Fabriano, e la produzione del duo Ornaghi-Prestinari per Formigari a Verona.

**Enrico Carraro, Presidente Confindustria Veneto:** *"Sperimentazione, evoluzione e contaminazione. Sono tre concetti chiave che guidano gli imprenditori e le imprese moderne. Il progetto Alchimie Culturali muove da questa consapevolezza, che stimola l'innovazione, e la trasforma in opere d'arte. Oggi, che l'iniziativa è arrivata a compimento, mettiamo a disposizione di tutti la possibilità di apprezzare il frutto della collaborazione tra questi due mondi. Come Confindustria Veneto, infatti, siamo da molti anni impegnati a promuovere il connubio tra arte, cultura e industria, tramite attività di mecenatismo oppure il Premio Campiello".*

**Mariacristina Gribaudo, Presidente dei Musei Civici di Venezia e advisor di Confindustria Veneto per l'Inclusione, la Coesione e la Cultura:** *"Alchimie culturali è un progetto ambizioso che dimostra come l'arte e l'impresa possano dialogare, dando vita ad una sinergia che arricchisce entrambe le dimensioni e apre orizzonti inediti. L'iniziativa celebra la creatività come motore di innovazione, in cui bellezza e funzionalità coesistono in perfetta armonia. Investire nell'arte per le aziende significa investire nella loro identità: la creatività artistica stimola infatti la nascita di idee originali. Il dialogo tra arte e impresa è necessario e consente alle aziende di differenziarsi non solo per il prodotto, ma anche per l'esperienza che offrono. Oggi siamo testimoni di un cambiamento culturale dove l'arte è vista come un elemento centrale nell'ambito dell'impresa stessa".*

**Bruno Bernardi, Presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa:** *"La nostra Istituzione, destinata alla promozione dei giovani artisti, ha nei propri tratti caratteristici la sperimentazione, la curiosità della ricerca, la continua tensione all'innovazione. Per questo ci siamo trovati fin dall'inizio a collaborare in completa consonanza con l'iniziativa di Confindustria Veneto. Il processo di creazione artistica e quello di innovazione in impresa non si affiancano solo in senso metaforico, figurato, ma in modo sostanziale: condividono un'ampia base di pratiche, di aspetti individuali e di gruppo. La ricerca di soluzioni personalizzate, e la continua ricombinazione di competenze che sottende, si specchia nella creatività dell'artista impegnato a sviluppare il proprio linguaggio".*

## **INFORMAZIONI**

### **Relazioni alchemiche**

#### **Arte e impresa viaggiano insieme**

Ideazione: Confindustria Veneto e Fondazione Bevilacqua La Masa

A cura di Stefano Coletto

Inaugurazione 25 ottobre alle ore 18

Aperta dal 26 ottobre al 24 novembre 2024

da martedì a domenica, dalle 10.30 alle 17.30

[Ingresso libero](#)

[www.bevilacqualamasa.it](http://www.bevilacqualamasa.it) | [info@bevilacqualamasa.it](mailto:info@bevilacqualamasa.it)

\*\*\* \*\*

## **INFORMAZIONI SULLE OPERE**

### **Atmosphere**

*Martin Romeo*

L'installazione Atmosphere dialoga con l'ambiente, affrontando in particolare il tema della sostenibilità e l'impatto delle emissioni di anidride carbonica, che sono uno dei principali problemi del nostro secolo. L'opera interagisce in tempo reale con i dati sulle emissioni di CO2 provenienti da un network di aziende per la lavorazione del marmo, monitorate da Maxfone per ottimizzare i loro processi. Questi flussi di dati vengono integrati nell'opera scultorea, creando un'interazione tra tecnologia, arte e scienza. Il materiale marmoreo impiegato per la scultura è uno scarto della colonna eretta al centro di piazza Majdan, cuore di Kiev, nel decennale della dichiarazione d'indipendenza dell'Ucraina nel 2001, realizzata da Testi Group. La scultura in marmo evoca la montagna da cui il materiale è stato estratto, rappresentando al contempo l'aria che trattiene al suo interno, rendendola visibile. La forma cattura un momento di movimento, un'azione in corso

che trasforma il materiale in una visione fluida, un'energia prolungata nel video digitale annesso all'opera fisica. Sebbene si tenda a guardare oltre l'atmosfera in cerca di nuovi mondi da colonizzare, bisogna ricordare che ci sono più alberi che stelle nella nostra galassia.

**Martin Romeo** (Carrara, 1986) è un artista visivo italo-argentino la cui pratica esplora le relazioni tra natura, tecnologia e corpo attraverso vari media, tra cui sculture interattive, performance in realtà virtuale e installazioni multimediali. Ha collaborato con diverse entità, tra cui Swatch, Bulgari, Apple, BMW, Dolce & Gabbana, Hong Kong Design Institute, Alcova Miami. Ha partecipato a numerose iniziative ed esposizioni come l'Expo in Kazakistan, la Biennale di Venezia, le Gallerie degli Uffizi Diffusi, il Parlamento Europeo a Bruxelles e F1 Grand Prix a Singapore. Ha ricevuto la borsa Italian Council dal Ministero della Cultura italiano e un assegno di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia. Romeo è coordinatore del Master in Arti Visive presso IED e docente presso NABA a Milano.

### **Maxfone**

Maxfone è il digital enabler che trasforma i dati in risorse strategiche. Con i suoi competence center, IoT Solutions e SocialMeter, l'azienda sviluppa soluzioni di Intelligenza Artificiale (IA) per ottimizzare i processi produttivi, accelerare la sostenibilità e guidare strategie di mercato basate sui dati. Nel 2018, Maxfone è diventata la prima azienda a ottenere un brevetto nazionale in Big Data Analysis. Sostenendo la filosofia "Data Make Future", promuove il potere trasformativo dei dati per costruire un domani migliore, in linea con il Data Act, il GDPR, e un proprio rigoroso Codice Etico.

**Paolo Errico, CEO Maxfone:** "Consideriamo l'Arte come un potente catalizzatore di cambiamento, nonché uno strumento di RSI per riflettere sulle sfide della società contemporanea. Con l'artista Martin Romeo abbiamo trovato fin da subito affinità e comunanza di obiettivi. Vedere dati reali sulle emissioni di CO2 prendere forma in un'opera interattiva, dovrebbe far ripensare il futuro in ottica sostenibile".

--- --- ---

### **Becoming with**

*Luisa Eugeni*

Becoming with è una live performance svoltasi nel maggio 2024 nella storica fornace Orsoni, che dal 1888 produce mosaici in smalto e foglia d'oro a Venezia. La pratica artistica multimediale e partecipativa di Luisa Eugeni con il gruppo di artisti Sineumbra studia le gestualità artigianali nella cornice delle arti performative. Per la creazione dell'opera immersiva, sviluppata negli ambienti di lavoro della fornace, il gruppo di artisti internazionali si è ampliata grazie all'incontro con i musicisti del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e alla prossimità con gli artigiani della fornace Orsoni. Becoming with pone l'accento sul valore della contaminazione tra le arti come fattore primario di crescita ed arricchimento. L'incontro dei corpi e delle arti negli ambienti della fornace Orsoni si presenta come una celebrazione sperimentale delle metamorfosi della materia, paradigma di continua trasformazione.

**Luisa Eugeni** (Assisi, 1987) è un'artista visiva attualmente ricercatrice ed insegnante all'Università d'arte di Brema, in Germania. È vincitrice dell'Atelierstipendium di Senat für Kultur di Brema (2023-2026) e del Premio Hollweg 2019. È cofondatore e attuale coordinatore del gruppo Sineumbra. È stata direttore artistico del progetto Hybrid Museum of the Neighbourhood alla Jacobs University di Brema (2021-22). Artista in residenza a Guangzhou (2017), Djerba (2019), Formine (2020), Cairo (2023). Novembre 2023, per la Fondazione Fedrigoni Fabriano, presenta Faber, un'Opera per le Cartiere Fabriano.

Opera realizzata in collaborazione con **Orsoni Venezia 1888**, così come la successiva "Phototaxis" (si veda descrizione e virgolettato di seguito).

--- --- ---

## **Phototaxis**

*Paolo Pretolani*

L'opera è composta da pannelli in mosaico artistico con tessere in smalto colorato prodotte artigianalmente dalla fornace Orsoni, e si articola in tre diversi fregi composti da pattern modulari potenzialmente ripetibili un numero infinito di volte. Il progetto nasce dalla curiosità di osservare le piastre in smalto conservate dall'azienda esponendole alla luce ultravioletta. Questa "nuova luce" ne fa ha fatto emergere alcune discontinuità ottiche e diverse gamme di fluorescenza. La scoperta di una nuova gamma di colori in una stanza che ne contiene già più di 3.500, ne ha messo in discussione l'ordinata classificazione visibile attraverso una leggera ma sostanziale alterazione percettiva. Operando una catalogazione e selezione di smalti Orsoni sensibili alla luce UV, ho sviluppato dei pattern decorativi che riprendono dei dettagli fotografati al microscopio di alcuni lepidotteri nei loro diversi stadi evolutivi. L'opera si sviluppa quindi in un dialogo diretto tra i materiali e la luce: tenta di esplorare i rapporti tra le varie fasi di metamorfosi dei materiali attraverso l'utilizzo di uno spettro a noi invisibile, rivelandone un dialogo segreto.

**Paolo Pretolani** (Assisi, 1991) vive e lavora a Venezia. Consegue i Diplomi di I e II Livello in Pittura presso Atelier F del Prof. Carlo di Raco, all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tra le più recenti mostre collettive e personali: "VERMESTELLA", (MA project);, "Le diable au corps" a cura di Daniele Capra e Massimo Mattioli, (BonelliLab), "Sono proprio io, ma diventato pazzo" a cura di Andrea Bruciati (Marina Bastianello Gallery "Stasi Frenetica" (GAM Torino) a cura di Iliara Bonacossa. Dal 2015 è membro attivo del collettivo di artisti Fondazione Malutta, con cui realizza diversi progetti espositivi, seminari e residenze.

## **Orsoni Venezia 1888**

Orsoni è l'ultima storica fornace a fuoco vivo a Venezia che utilizza le stesse tecniche artigianali dal 1888 per produrre mosaici in foglia d'oro 24 carati, ori colorati e smalti veneziani in migliaia di toni di colore. La storia di Orsoni è quella di un'arte unica, tramandata da quattro generazioni, espressione dell'autentica tradizione artigianale veneziana. Il nome di Orsoni è orgogliosamente legato ad alcuni tra i più importanti monumenti d'arte e luoghi di culto del mondo, tra i quali: la Basilica di San Marco, la Basilica di San Pietro a Roma, la Cattedrale ortodossa di Cristo Salvatore a Mosca, diversi Buddha d'oro e Pagode in Thailandia, la Torre dell'Orologio della Mecca in Arabia Saudita, la Basilica di Nostra Signora Aparecida in Brasile e tanti altri.

**Laura Tonicello, Responsabile progetti culturali:** "Entrambi i progetti sono nati dal dialogo con gli artisti che si sono immersi nell'atmosfera unica della fornace Orsoni, osservando i gesti quotidiani, studiando i materiali e dialogando con le maestranze. Il risultato sono due progetti completamente differenti che ci offrono temi filosofici su cui riflettere e soluzioni linguistiche innovative".

--- --- ---

## Skin

*Fabio Roncato*

L'opera rappresenta l'ingrandimento di un calco realizzato con cera del palmo della mano di uno degli operai della Girardini S.p.A. La scultura vuole evocare l'immagine di una sezione di pelle, simbolicamente unendo la superficie di due organismi.

**Fabio Roncato** (Rimini, 1982) vive e lavora a Milano. Dopo aver conseguito il Diploma in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano ha perfezionato il suo percorso di formazione frequentando diverse residenze in Italia e all'estero. Nelle opere della sua ricerca, Roncato sviluppa una riflessione sui confini della rappresentazione visiva e sui limiti imposti dal nostro ruolo di osservatori umani nella comprensione delle cose. Le sue opere sono state esposte in mostre in gallerie private, spazi indipendenti e istituzioni museali in Italia e all'estero.

## Costruzioni Generali Girardini

Louis Kahn, architetto americano tra i grandi del '900, emozionava i suoi studenti dell'Università della Pennsylvania dicendo che "un mattone vuole essere qualcosa, ha aspirazioni! Anche un comune e ordinario mattone vuole essere qualcosa di meglio di ciò che è!". L'impresa Costruzioni Generali Girardini costruisce strade e materiali per la costruzione di strade. Potrà mai un anonimo blocco di conglomerato diventare qualcosa di meglio, addirittura scalare la "nobiltà" dei materiali costruttivi fino a raggiungere lo splendore dei marmi policromi di una basilica o la raffinata eleganza degli acciai della Tour Eiffel? Un inaspettato aiuto ci viene dal mondo dell'arte. Grazie alle inquietudini creative dei suoi protagonisti, l'arte va oltre il semplice trasmettere informazioni sui prodotti e ci permette di "esprimere" il nostro lavoro, ossia divulgare le nostre emozioni.

**Elisabetta Mainetti, AD Costruzioni Generali Girardini:** *"Un'esperienza di incontro non convenzionale tra creatività artistica e materiali costruttivi, sullo sfondo di un'azienda viva ed in continuo sviluppo nel settore stradale".*

--- --- ---

## La maggioranza assente

*Caterina Morigi*

La deperibilità dei materiali ha influenzato la scrittura della storia e lo sviluppo delle tecnologie. I tessuti di fibre vegetali e le pelli animali della preistoria, ad esempio, non ci sono pervenuti, mentre le armi di metallo e gli oggetti in pietra sì, determinando grandi lacune nell'archeologia e influenzando persino la fantascienza, ovvero il modo in cui immaginiamo il futuro. Materiali duri e materiali morbidi sono al centro di *La maggioranza assente*, il lavoro realizzato per Relazioni Alchemiche. Con le sostanze con cui l'Elettromeccanica Viotto costruisce turbine, metalli e minerali, sono state modellate e assemblate sculture soffici solo all'apparenza.

**Caterina Morigi** (Ravenna, 1991) si laurea in Arti Visive allo IUAV di Venezia, la sua pratica, prevalentemente installativa, si concentra sui mutamenti della materia e sulla relazione sostanziale che sussiste tra umano e naturale. Vince il grant alla ricerca di Italian Council (2023) e partecipa a *Una Boccata d'arte 2024*, un progetto di Fondazione Elpis e Galleria Continua.

## Elettromeccanica Viotto

Elettromeccanica Viotto S.r.l., fondata nel 1958 e ancora gestita a livello familiare, serve clienti in Italia e all'estero con soluzioni su misura nei settori della costruzione e lavorazioni meccaniche

in particolare per l'industria siderurgica, energetica e nucleare. Situata a San Donà di Piave, l'azienda opera su un'area coperta di 18.000 mq con oltre cento esperti e dispone di un secondo stabilimento per far fronte alla crescente domanda. L'azienda offre manutenzione, carpenteria, assemblaggio, verniciatura e sabbiatura in-house, garantendo alta qualità e professionalità.

**Ludovica Vittoria Viotto, business development manager:** "Il progetto è stato estremamente stimolante ed è affascinante vedere come l'arte si intrecci in modo così naturale con la nostra attività, creando connessioni sorprendenti e significative".

--- --- ---

## **Rilevatore di benessere del vicinato per ottimizzare la tranquillità di Technorapp R.B.V.O.T.T. (Luigia)**

*Matteo Vettorello*

Rilevatore di benessere del vicinato per ottimizzare la tranquillità di Technorapp - R.B.V.O.T.T. (Luigia) è un progetto per una scultura biometrica interattiva. La scultura, se messa in funzione, diventa il tramite per attivare un processo di sinergia fra le persone, facendosi essa stessa spazio rituale per favorire la connessione fra individui e ambiente. Il software del dispositivo è progettato per quantificare attraverso l'accensione di una serie di luci la qualità delle relazioni degli utenti che eseguono l'esercizio di coordinazione respiratoria. La scultura si attiva solo se è esperita da un gruppo di tre persone.

**Matteo Vettorello** (Venezia, 1986) vive e lavora tra Venezia e Milano. La sua ricerca è rivolta alla realizzazione di dispositivi, sintonizzatori biometrici che bilanciano le relazioni tra le persone. Vettorello ha studiato Arti Visive presso l'Università IUAV di Venezia e successivamente si è laureato in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, nel 2017.

### **Technorapp**

In Technorapp ci alleniamo ogni giorno per migliorare la nostra capacità di ascolto, prima tra colleghi, poi verso il cliente. Il nostro modo di lavorare, di vivere, lo chiamiamo Listenability. Vogliamo raccontare la nostra esperienza oltre i confini di Technorapp. L'ascolto è fondamentale per la crescita, per le relazioni, per il cambiamento, per la creazione di obiettivi comuni. L'ascolto è un passo verso il futuro.

**Davide Ceccarelli, AD Technorapp:** "Matteo Vettorello, all'interno del progetto Alchimie Culturali, è riuscito, con la sua creatività, a raccontare la nostra realtà attraverso i propri sensi, ci ha permesso di vedere noi stessi sotto una nuova prospettiva. Per noi si tratta di un ulteriore passo verso la condivisione di Listenability, che avvicina il mondo dell'impresa all'arte, un ulteriore passo verso l'interazione, l'inclusione e lo sviluppo della nostra società".

--- --- ---

## **Mass age, message, mess age**

*Elena Mazzi*

Mass age, message, mess age è il progetto realizzato con i dipendenti di Elica. Il titolo è suggerito dal famoso saggio di Marshall McLuhan, "Il medium è il massaggio". Un tema, molto caro all'azienda che richiedeva proprio un intervento formativo sulla comunicazione tra i dipendenti. Il progetto propone una riflessione sulle tecniche e sulle strategie di comunicazione, ponendo l'accento sulla possibilità di errore durante la trasmissione di un messaggio e su come questa incida sullo svolgersi dei successivi avvenimenti. Analizzando la realtà di Elica e a partire dalla

parola "cambiamento", l'artista ha sperimentato svariate tecniche di comunicazione, svelando come sia particolarmente vicina alla parola 'rivoluzione', intesa nell'accezione più scientifica del termine, ossia di movimento, rotazione e dunque cambiamento.

**Elena Mazzi** (Reggio Emilia, 1984) dopo gli studi presso l'Università di Siena e lo IUAV di Venezia, ha trascorso un periodo di formazione al Royal Institute of Art (Konsthögskolan) di Stoccolma. Partendo dall'esame di territori specifici, nelle sue opere rilegge il patrimonio culturale e naturale dei luoghi intrecciando storie, fatti e fantasie trasmesse dalle comunità locali, nell'intento di suggerire possibili risoluzioni del conflitto uomo-natura-cultura. La sua metodologia di lavoro, vicina all'antropologia, privilegia un approccio olistico volto a ricucire fratture in atto nella società, combinando saperi diversi.

### **Fondazione Ermanno Casoli (FEC)**

Nata nel 2007 in memoria di Ermanno Casoli (Fabriano, 1928 – 1978) fondatore di Elica – azienda leader mondiale nella produzione di sistemi aspiranti da cucina e principale sostenitrice della FEC – promuove iniziative in cui l'arte contemporanea diventa uno strumento didattico e metodologico capace di migliorare gli ambienti di lavoro e di innescare processi innovativi. Pioniera nell'indagare le potenzialità del dialogo fra arte e impresa, la FEC si è affermata in Italia come modello di riferimento all'avanguardia nel campo della formazione aziendale attraverso l'arte contemporanea, proponendo attività sempre più strutturate e specializzate, che coinvolgono artisti di fama internazionale, in grado di far interagire questi due mondi nel rispetto dei reciproci obiettivi. Questo metodo è stato oggetto di studio nella pubblicazione "Innovare l'impresa con l'arte. Il metodo della Fondazione Ermanno Casoli", edita da Egea nel 2018.

--- --- ---

### **Tre Vani**

*Ornaghi & Prestinari*

L'opera è frutto di una collaborazione con Formigari, azienda che opera nell'ambito della produzione e lavorazione del marmo e che dal 1972 si è specializzata nella pietra naturale tagliata a misura per progetti in tutto il mondo. Dallo spazio abitabile architettonicamente inteso alla roccia, Tre Vani non solo esplora l'idea di luogo da abitare (archetipicamente in diretta relazione con la grotta da cui oggi abbiamo preso le distanze pur andando a ricercare per i nostri interni quel contatto primordiale con la pietra attraverso materiali naturali come il marmo), ma indaga altresì il concetto di vuoto, di assenza della materia, di sottrazione e di mancanza, di spazio potenziale, reale o immaginato.

**Ornaghi & Prestinari** Valentina Ornaghi e Claudio Prestinari, nascono rispettivamente nel 1986 e nel 1984 a Milano, dove vivono e lavorano. Duo artistico dal 2009, si laureano l'una in Disegno Industriale e l'altro in Architettura al Politecnico di Milano e proseguono gli studi presso l'Università IUAV di Venezia. La riflessione degli artisti si concentra sulle varie sfaccettature della 'cultura materiale' intesa come rapporto tra l'uomo e gli oggetti e su come questo rapporto sia legato alla storia dei materiali, alle loro potenzialità, alla progettazione, alle tecniche di produzione e al consumo.

### **Formigari**

Formigari ha sede a Verona, una delle aree più importanti al mondo per il commercio e la lavorazione della pietra naturale. Grazie a questa posizione strategica e alla forte presenza che abbiamo nella zona di Carrara, siamo in grado di reperire e selezionare globalmente una vasta gamma di materiali per progetti commerciali, residenziali e privati. L'azienda dispone di un

laboratorio artigianale specializzato, macchinari e attrezzature tecnologicamente avanzate per la lavorazione della pietra naturale, una zona espositiva e un deposito di lastre.

### **Spazio Cordis**

Fondato a ottobre 2018 Spazio Cordis è uno spazio indipendente con base a Verona: non una galleria, né un semplice contenitore per mostre, ma piuttosto un'area progettuale, uno strumento per proporre, valorizzare e supportare il lavoro di giovani artisti meritevoli in quello che per trentotto anni è stato il primo ambulatorio medico di Alberto Geremia, cardiologo e collezionista.